

DIGITAL 360**Happy hour digitale per rafforzare la squadra**

«Per noi in fondo è stato tutto un poco più facile, i nostri sistemi informativi sono da sempre accessibili in cloud: siamo nati con questa impostazione». A partire dal team. Perché tra i soci fondatori di Digital360, oltre all'ad Andrea Rangone, figura anche Mariano Corso, responsabile, tra l'altro, dell'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano. A partire dal nome è una storia nativa digitale quella dell'azienda, costituita con l'obiettivo di avvicinare imprese e Pa al mondo delle nuove tecnologie informatiche, oggi arrivata a 25 milioni di ricavi con 300 persone. «Tutte da sempre dotate di pc – spiega Rangone – e comunque già abituate a operare anche in modalità remota». Ora diventata la regola per tutti, anche se impostata con alcuni aspetti innovativi. Ad esempio, una sorta di happy hour digitale, in cui la sera chi vuole si connette con il team per attività ludiche. «Sabato, ad esempio, – spiega l'ad – uno dei nostri ragazzi che suona ha realizzato un piccolo concerto da casa, mi pare un'idea divertente». Accanto ai momenti strettamente legati al business vengono così strutturati spazi diversi, in parte messi in pista per tenere conto dell'emergenza in atto, che inevitabilmente crea alle persone disagi aggiuntivi, anche psicologici. «Tre giorni fa ci siamo collegati per darci la buonanotte – aggiunge Rangone – solo per dieci minuti, scambiarci due impressioni sulla situazione e fare due chiacchiere. Devo dire che in termini di rafforzamento del team e dello spirito di squadra questo è molto importante, a maggior ragione in questa fase di grande complessità e confusione».

Confronti più o meno ludici che si inseriscono tuttavia in un percorso ben strutturato. Avviato da subito con un documento di otto slides per fornire a ciascuno le regole base di ottimizzazione del lavoro a distanza, webinar di allineamento per tutti i 300 dipendenti, incontri quotidiani di pochi minuti che ciascun responsabile di team effettua con la propria squadra. Oltre a un momento corale di 45 minuti il lunedì mattina alle 8.30 per fare il punto della situazione e definire gli obiettivi della settimana. Almeno in parte la crisi attuale rappresenta per Digital360 una sorta di opportunità, obbligando ad esempio le aziende a gestire ogni tipo di evento in modalità virtuale. «Pochi giorni fa – spiega l'ad – abbiamo

creato un appuntamento con 54 relatori e 1.500 persone collegate, il team di una grande multinazionale che opera in Italia. Non un caso isolato perché la domanda di questi servizi sta crescendo. Così come alta è la richiesta di assistenza proprio sul lavoro smart. Attività che abbiamo strutturato attraverso una sorta di kit di emergenza da fornire anche alle Pmi. Il primo trimestre? Direi che è andato anche oltre le nostre attese».

—L.Or.